



UNIONE SINDACALE di BASE
PUBBLICO IMPIEGO
Coordinamento Regionale Puglia

**Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali**

a S.E. il Prefetto di Bari

**al Direttore Generale Istituto Tumori
"Giovanni Paolo II" di Bari**

All'Assessore al Welfare Regione Puglia

A TUTTI I LAVORATORI

Alla stampa Locale e Nazionale

**OGGETTO: Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari -
- PROCLAMAZIONE SCIOPERO - 7 FEBBRAIO 2014.**

La scrivente Organizzazione Sindacale, USB P.I. Puglia dopo aver richiesto, in data 27 novembre 2013, che venisse espletato il tentativo di conciliazione previsto dalla Legge 146/1990 come modificata dalla Legge 83/2000, davanti al Prefetto di Bari, senza che alcuna convocazione sia ad oggi pervenuta così come la legge consente,

PROCLAMA

per il giorno 7 FEBBRAIO 2014, UNO SCIOPERO per le ultime due ore del primo turno di lavoro (e quindi dalle ore 12 alle ore 14) PER TUTTO IL PERSONALE dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Lo sciopero predetto si rende necessario,

DI FRONTE

- 1. alla riduzione dei posti letto da 130 a 85, al blocco delle assunzioni del personale sanitario e al declassamento dell'U.O. di Radioterapia da Complessa a Semplice (decisione assolutamente anomala per un IRCCS-Oncologico) che fanno pensare alla chiusura del Polo Oncologico di Bari nonché di altre ugualmente importanti;**
- 2. Alla mancata attivazione dell'unità operativa di "Terapia del dolore, cure palliative ed assistenza domiciliare", in oncologia, per gli ammalati assistiti dall'Istituto oncologico di Bari;**
- 3. alla grave situazione dell'Istituto, peggiorata negli ultimi 5 anni, a causa di scelte sbagliate e alla mancanza di programmazione da parte delle**

UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Coordinamento Regionale Puglia

Amministrazioni che si sono susseguite dal 2009 ad oggi che mettono seriamente a rischio la riconferma del riconoscimento di carattere scientifico e la sopravvivenza stessa dell'Istituto con le gravi conseguenze che ciò farebbe ricadere sugli ammalati e sui dipendenti;

4. **al grave deficit di bilancio** accumulato negli ultimi 5 anni che aumenta a dismisura ogni mese che passa e alla mancanza di una sufficiente produttività dei servizi a causa della mancanza di un adeguato numero di personale sanitario indispensabile a raddoppiare le prestazioni nei servizi necessari all'Istituto per essere economicamente autosufficiente e a non dipendere più dalla Regione la quale al momento giusto interviene per chiudere pericolose falle economiche; per abbattere concretamente le liste di attesa sempre più in aumento.
5. al silenzio con cui l'Amministrazione dell'Istituto sta rispondendo alle richieste di stabilizzazione del personale ausiliario ed infermieristico a tempo determinato;
6. alla decisione di licenziare il personale ausiliario a tempo determinato con contestuale esternalizzazione del servizio di ausiliariato nonostante la Legge n. 125/2013 preveda un percorso che porta alla stabilizzazione;
7. alla modifica dell'orario di servizio deciso unilateralmente dall'Amministrazione che non porta alcun vantaggio agli ammalati;
8. alla mancata retribuzione dei buoni pasto relativi agli anni 2008-2011;
9. alla mancata risoluzione di numerose problematiche contrattuali che si protraggono da anni (si allega piattaforma rivendicativa);
10. alle continue violazioni di norme contrattuali in danno del personale dipendente costretto a rivolgersi al Giudice del Lavoro per sacrosanti diritti contrattuali;
11. Il cattivo utilizzo del personale amministrativo ultimo assunto non ancora utilizzato per il fine per cui è stato stabilizzato;

Le motivazioni dell'iniziativa di lotta addebitabili ai comportamenti lesivi dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e delle prerogative sindacali posti in essere dall'Amministrazione dell'IRCCS - Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, compreso le questioni sopra indicate, nello specifico sono indicate nella piattaforma, (già a conoscenza della Direzione Strategica dell'Istituto) che è allegata alla presente.



UNIONE SINDACALE di BASE PUBBLICO IMPIEGO Coordinamento Regionale Puglia

La Direzione Generale di questo Istituto, che legge per conoscenza, è invitata ad ottemperare a tutte le procedure previste dalle norme di riferimento a tutela della garanzia del diritto di sciopero dei lavoratori coinvolti ed a garanzia dei servizi minimi essenziali.
Distinti saluti.

Bari, 14 gennaio 2014



p. l' Esecutivo Regionale USB P.I. Puglia
Luca Puglisi